

**ACQUA PIU' CARA DEL 20%**

# NIENTE AUMENTI UN TUBO!



**NONOSTANTE LE PROMESSE  
PUBBLICACQUA ALZA  
IL COSTO DELLA BOLLETTA,  
SINDACATI E CONSUMATORI ACCUSANO:  
«E' IL CONTO PER IL CROLLO DEL LUNGARNO»**

Alle pagine 4 e 5



## DALLA PARTE DEI CITTADINI

**LA PROMESSA DEL COMUNE E DELL'AZIENDA**  
SIA PALAZZO VECCHIO CHE PUBLIACQUA AVEVANO  
ASSICURATO CHE I LAVORI SUL LUNGARNO NON  
AVREBBERO TOCCATO I FASCHE DEI FIORENTINI

# La bolletta dell'acqua cresce ancora «Colpite le tasche dei fiorentini»

*Il sospetto che il rincaro serva a pagare i lavori del Lungarno crollato*



**ANCORA** rincari sulle bollette dell'acqua. Dal primo gennaio è scattato l'incremento del 2,9% della tariffa sui servizi idrici, che si va ad aggiungere al +4% dello scorso anno, come deliberato dall'assemblea dell'Autorità idrica toscana. Gli utenti scontano sulla bolletta anche la nuova modalità di tariffazione decisa dall'Autorità per l'energia, il gas e il sistema idrico. Una rimodulazione che non solo ha differenziato le utenze domestiche tra residenti e non residenti, andando a colpire studenti e lavoratori fuori sede, ma ha anche dimezzato la fascia di consumo agevolata, che da ottobre 2016 è scesa da 60 metri cubi a 30, e previsto una sesta fascia, per chi consuma di più, che risulta onerosa per gli utenti.

«UNA MODIFICA - accusa Antonio Esposito, di **Confedilizia** Firenze - che comporta per le famiglie, in particolare per quelle numerose, un aumento della spesa molto consistente». Qualche esempio? «Una famiglia con un consumo sui 222

metri cubi annui - risponde Esposito - spende oggi più di 1.080 euro di acqua, contro gli 818 che spendeva prima della modifica tariffaria, con un aumento di oltre il 30%. Un single che consuma 55 metri cubi annui passa da un esborso di circa 134 euro a 167 euro, con un incremento di oltre il 20%». «Alla fine, con tutti questi aumenti - punta il dito Esposito - è facile finanziare i lavori di ricostruzione del Lungar-

**IL DIRIGENTE COLOMBI**  
«Siamo un'azienda sana  
I costi per il ripristino  
non sono inseriti in tariffa»

no Torrigiani, che invece il Comune aveva assicurato non avrebbero gravato sui cittadini». La delibera dell'Autorità idrica toscana, che prevede l'aumento delle tariffe, è del 4 ottobre 2016, un mese prima della conclusione e riapertura del lungarno dopo il crollo. Certo, poteva andar peggio: inizialmente Pu-

blicacqua aveva proposto per il 2016 un incremento tariffario del 7,5% e non del 4%, come poi deliberato dall'assemblea dell'Autorità idrica. In realtà, però, gli utenti quell'incremento l'hanno comunque pagato. Se lo sono trovato in bolletta dal 1 gennaio al 4 ottobre 2016, perché Publiacqua, in attesa della delibera, l'aveva fatto scattare dall'inizio dell'anno. Per quei nove mesi di tariffa pagata più cara del 3%, i cittadini, denuncia Federconsumatori Toscana, ma anche il Forum Toscano dei Movimenti dell'Acqua, non hanno ancora avuto nessun rimborso. In alcuni casi è stato ricevuto, ma con un conguaglio che parte dalle date più disparate, non dal gennaio 2016. «Publiacqua - spiega Fulvio Farnesi, presidente di Federconsumatori Toscana - avrebbe dovuto restituire quanto dovuto agli utenti immediatamente. Non l'ha fatto e abbiamo chiesto e ottenuto che ve-

nisse fatto entro marzo. Invece nelle bollette emesse quel mese non c'è nessun conguaglio».

«Come è possibile che quando un cittadino paga in ritardo una bolletta scatta subito la mora - commenta - e quando invece paga somme non dovute aspetta mesi, e non i 60 giorni di legge, per vedersi rimborsato quanto gli spetta?».

«I rimborsi stanno arrivando», replica Matteo Colombi, dirigente di Publiacqua. «Abbiamo iniziato la restituzione di quanto dovuto agli utenti a fine febbraio. Purtroppo però abbiamo registrato degli errori nel sistema di calcolo. La restituzione è stata sospesa e poi ripresa a metà marzo». In quanto invece ai 5 milioni che la società ha messo per i lavori del Lungarno Torrigiani, Colombi precisa: «Non ci sono in tariffa. Publiacqua è una società in buona salute e per questo ha potuto anticipare quelle risorse».

Monica Pieraccini

**LA COMPOSIZIONE SOCIETARIA**

IL 40% DI PUBLIACQUA E' CONTROLLATO DA ACQUE BLU FIORENTINE MENTRE PALAZZO VECCHIO POSSIEDE UN TERZO DEL RIMANENTE 60%

**I MOVIMENTI**

IL 75% DI ACQUE BLU E' CONTROLLATO DALLA ROMANA ACEA. E PROPRIO AL VERTICE DI ACEA UN GRILLINO HA SOSTITUITO UN RENZIANO



Oltre all'ex ministro Boschi anche altri dirigenti renziani sono passati da Publiacqua

**+6,9%**  
**IL RINCARO**

Dal primo gennaio è scattato l'incremento del 2,9% della tariffa sui servizi idrici, che si va ad aggiungere al +4% dello scorso anno deliberato dall'assemblea dell'Autorità idrica

**+3%**  
**L'ANTICIPO**

Publiacqua aveva proposto un aumento del 7,5% e non del 4%, come poi deliberato. In realtà, però, gli utenti l'aumento l'hanno pagato. E i cittadini non hanno ancora avuto il rimborso.

